

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

19. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

20. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

21. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

22. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Alleluia.

(in piedi)

23. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

24. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

INNO DEL GIUBILEO

Rit. FA DO re- FA
Fiam-ma vi-va del-la mia spe-ran-za que-sto
Sib FA sol- DO SOL7 DO
can - to giun-ga fi-no_a Te! Grem-bo.e-
FA mi- LA re- Sib7+
ter - no d'in-fi - ni - ta vi - ta nel cam-
FA sol- DO7 FA4 3 *Strofa*
mi - no io con-fi-do,in Te! 1. O - gni
re- DO re-
lin - gua, po-po-lo.e na - zio - ne tro-va
Sib7+ DO FA7+ re-
lu - ce nel-la tua Pa - ro - la, fi-gli.e
sol- LA Sib RE7 sol-
fi - glie fra-gi-li.e di - sper - si so-no_ac-
Sib Mb DO4 3 *Rit.*
col - ti nel tuo Fi-glio_a-ma__to. Fiam-ma

Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita, nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza...

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli, Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza...

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza...

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV) - tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesitrevise.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Domenica 22 giugno 2025

Colore liturgico: Bianco

LA SOLENNITÀ del Corpo e Sangue del Signore ci offre la felice occasione per approfondire

il grande mistero della nostra fede: l'Eucaristia.

La prima lettura ci presenta la figura di Melchisedek, re di Salem, il quale ad Abramo, reduce da una campagna militare, offre pane e vino. In questo gesto, segno di collaborazione e insieme di ringraziamento, vediamo la prefigurazione di Cristo e il gesto dell'Eucaristia.

Anche il racconto della moltiplicazione dei pani descritta dall'evangelista Luca prefigura l'Eucaristia, cibo che sazia "la fame" degli uomini e non si sottrae ai lo-

ro bisogni. Gesù ascolta, prega, ringrazia, benedice. Prende il poco che trova nelle mani dei suoi discepoli e lo fa diventare sufficiente per tutti, anzi, sovrabbondante.

Riconoscere che il fondamento della vita cristiana è l'Eucaristia significa entrare sempre più in stretta relazione con Gesù, affidare a lui le situazioni che ci sembrano insormontabili, più grandi di noi. Da Gesù impariamo a ringraziare, a pregare, a spezzare, a dividere per moltiplicare.

«Informazioni Diocesane» n. 27, 22 giugno 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

(breve pausa di silenzio)

Signore, via che riconduce al Padre, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Cristo, verità che illumina i popoli, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, vita che rinnova il mondo, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Offri pane e vino»

DAL LIBRO DELLA GENESI

(14,18-20)

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici».

E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

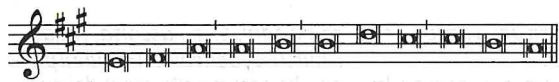
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE *(dal salmo 109)*

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Tu sei sa-cer - do-te per sem-pre, Cri-sto Si-gno-re.



Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.
Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.
A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.
Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

8. SECONDA LETTURA

«Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore»

DALLA PRIMA LETTERA (11,23-26) DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. SEQUENZA

(facoltativa)

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

10. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.



lu-ia, al-le-lu - ia. Al-le - lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-



lu - ia, al-le - lu-ia, al-le-lu - ia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

11. VANGELO

«Tutti mangiarono a sazietà»

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (9,11b-17) Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

12. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

13. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (ci si inchina) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le

Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

14. PREGHIERA DEI FEDELI

Innalziamo la nostra preghiera, perché dal grande mistero dell'Eucaristia scaturiscano i doni dell'unità e della pace. Diciamo: Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

– Per la santa Chiesa: fortificata dal Pane di vita, cammini sulle strade del mondo annunciando in parole e in opere il Vangelo di salvezza. Preghiamo:

Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

– Per i sacerdoti, ministri dell'altare: si conformino sempre più al mistero che celebrano, a lode di Dio e a servizio del suo popolo. Preghiamo:

Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

– Per i ministri straordinari della santa Comunione: il loro servizio contribuisca a creare legami di comunione all'interno delle comunità. Preghiamo:

Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

– Per gli infermi che non possono partecipare all'assemblea domenicale: come membra sofferenti e preziose del corpo di Cristo, sentano il conforto della comunità cristiana e siano sostenuti nella speranza dalla comunione con il Signore. Preghiamo:

Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

(altre eventuali invocazioni)

Signore Gesù, tu sei il pane del cammino: resta sempre accanto a noi e sostieni i nostri passi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

15. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

16. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

17. PREGHIERA EUCARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica III)



Prefazio della Santissima Eucaristia II
I FRUTTI DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nell'ultima Cena con i suoi apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale di salvezza della sua croce, e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché l'umanità, diffusa su tutta la terra, sia illuminata dall'unica fede e riunita dall'unico amore.

E noi ci accostiamo a questo santo convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode; e noi, con tutte le schiere degli angeli, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Santo, Santo, Santo...

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

18. PADRE NOSTRO

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro...